

# CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE CORPUS DOMINI anno C

## PRESENTAZIONE



Da secoli, dalla metà del XIII secolo, una festa ci raccoglie insieme per godere del dono dell'eucaristia, quel pane e quel vino che nella messa ci svelano la presenza del Signore Gesù e il dono della sua vita per amore nostro. È la festa del Corpo e del Sangue del Signore (Corpus Domini). Questo dono per noi è confermato in ogni celebrazione eucaristica, in ogni ripetizione dei

gesti dell'ultima cena consegnati a noi dal Signore stesso. E così, ogni generazione può sentirsi oggetto di questo amore straordinario, può sedersi alla mensa di Gesù e ricevere la sua vita.

Quando rispondiamo all'invito e ci nutriamo del Signore la nostra storia di salvezza raggiunge il suo culmine, si compie la promessa di diventare figli di Dio, di entrare nell'abbraccio del Padre, di formare un cuore solo e un'anima sola con tutti, di anticipare l'eternità, ci ricompone le iniquità del mondo, perché tutto l'amore che Cristo ha manifestato sulla croce, ci viene nuovamente offerto.

E noi andiamo giustamente fieri di questo cibo, lo onoriamo volentieri con ogni segno di devozione, di affetto, di bellezza, per la gioia di saperci amati da Dio. Lo cerchiamo con desiderio, e lo riceviamo con fede.

## INTRODUZIONE

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti: Amen.**

*Guida:* Il Signore risorto ha spezzato il pane con i suoi discepoli, per svelare la sua vittoria sulla morte e confermarli nel suo amore. Anche oggi, nella Chiesa, egli raduna tutti noi per comunicarci il suo amore nella memoria della sua pasqua.

## Salmo 64(65)

**Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.**

*Lettore:* Esultate in Dio, nostra forza, acclamate il Dio di Giacobbe!

Intonate il canto e suonate il tamburello, la cetra melodiosa con l'arpa  
Suonate il corno nel novilunio, nel plenilunio, nostro giorno di festa.

**Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.**

*Lettore:* «Ho liberato dal peso la sua spalla, le sue mani hanno depresso la cesta. Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato».

**Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.**

*Lettore:* «Ascolta, popolo mio: Sono io il Signore, tuo Dio,

che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto: apri la tua bocca, la voglio riempire».

**Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.**

*Lettore:* «Se il mio popolo mi ascoltasse! Se Israele camminasse per le mie vie!

Lo nutrirei con fiore di frumento, lo sazierei con miele dalla roccia».

## LETTURA

### Vangelo

Dal vangelo secondo Luca (Lc 9,11b-17)

*Tutti mangiarono a sazietà*

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

### Commento

*Davanti alla nostra inadeguatezza e povertà, il Signore prende il nostro poco e lo rende efficace per tutti. È una icona, quella della moltiplicazione dei pani, del mistero dell'Incarnazione, perché il Figlio di Dio ha preso il poco della nostra carne e l'ha resa efficace per la salvezza del mondo, perché l'ha offerta al Padre, in essa ha vissuto la sua fedeltà, l'ha consumata per amore. Così è salvata l'umanità intera dalla vita del Figlio di Dio. La nostra celebrazione eucaristica ci svela questo mistero e, nutrendoci del pane e del vino eucaristici, ci nutre di Cristo e sazia la nostra fame di vita.*

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.*

*Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

### Professione di fede

*Guida:* Crediamo all'amore che Dio ha manifestato nel suo Figlio e nella sua Pasqua. Crediamo all'amore di Dio che si rinnova per noi nei Sacramenti.

**Tutti: lo credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

## **PREGHIERA**

*Guida:* In questo santo giorno, in cui ricordiamo il grande dono che Gesù ci ha lasciato in sua memoria, innalziamo la nostra supplica al Padre e diciamo: **Tutti: Ascoltaci, o Signore.**

*Letto*

1. Per la santa Chiesa di Dio, che ha nell'Eucarestia la fonte da cui attingere il suo nutrimento spirituale e il culmine della sua lode e del suo ringraziamento. Perché ogni comunità trovi sempre attorno all'altare la comunione piena con Dio, la vera fraternità, il punto di partenza per l'annuncio al mondo. Preghiamo.

2. In virtù di questo grande mistero di riconciliazione, preghiamo per la pace fra gli uomini. Supplichiamo per tutti i paesi in guerra, per i luoghi in cui regna l'ingiustizia, l'odio, l'ostilità, il sopruso. Per tutti i governanti, perché siano operatori di pace e sappiano promuovere la riconciliazione e la giustizia. Preghiamo.

3. Per coloro che mancano del pane quotidiano e di tutto ciò che è necessario per una vita dignitosa. Per coloro che mancano del vino della gioia perché tribolati, malati, soli o emarginati. Per quelli che al contrario vivono nell'abbondanza di tutto e sono abituati a sprecare, per quelli che non sanno apprezzare ciò che hanno: perché possano riscoprire la generosità e che, come ha detto Gesù: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere". Preghiamo.

4. Per tutti i nostri fratelli e sorelle che da più tempo non si nutrono del Pane della Vita; per quelli e quelle che hanno abbandonato la fede del loro battesimo o la pratica dei Sacramenti. Perché si riaccenda in tutti il desiderio dei doni di Dio e perché il Signore accresca anche la nostra fede e ci renda sempre fedeli nel suo servizio. Preghiamo.

*Guida:* Ricordati, o Padre, della Nuova Alleanza che hai stretto con l'umanità e ascolta le nostre preghiere in favore di tutti gli uomini. Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

## **Preghiera del Signore**

*Guida:* Desideriamo il Pane del cielo, secondo la promessa di Dio; lo chiediamo al Padre, che dà a noi il cibo quello vero.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

*Guida:* Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tutti:** **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## **Orazione**

*Guida:* Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivii e regni nei secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

*Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti: Amen.**

---

*Un antico inno, il Lauda Sion Salvatore, celebra il mistero eucaristico, di Gesù Cristo l'Agnello dell'alleanza che è presente nel pane e vino eucaristico, per la comunione, l'adorazione, la preghiera dei fedeli. Visitando la chiesa, davanti al tabernacolo, possiamo esprimere la nostra fede con queste parole.*

*Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore, con inni e cantici.*

*Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.*

*Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.*

*Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.*

*Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorgi oggi dallo spirito.*

*Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.*

*È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.*

*Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.*

*Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo.*

*Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.*

*È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.*

*Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.*

*È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi.*

*Mangi carne, bevi sangue: ma rimane Cristo intero in ciascuna specie.*

*Chi lo mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve.*

*Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.*

*Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca.*

*Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!*

*Quando spezzi il sacramento, non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero.*

*È diviso solo il segno, non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.*

*Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.*

*Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.*

*Buon Pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi; nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.*

*Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo, nella gioia dei tuoi santi. Amen. Alleluia.*